

Renzo Bolzani

Autor(en): **G.B.**

Objektyp: **Obituary**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **17 (1945)**

Heft 3

PDF erstellt am: **17.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

subordinato, indi fedele collaboratore e, per ultimo, camerata ed amico, di ricordarlo anche su questa Rivista.

Figlio del Col. div. F. Lecomte aveva ereditato dal padre e l'amore per la carriera delle armi e la vena dello scrittore militare. Dopo compiuti gli studi classici a Losanna, iniziò quelli d'ingegneria per poi entrare alla Scuola militare di West-Point negli S. U., dalla quale uscì brevettato dopo 4 anni.

Rientrato in Patria, assolse gli obblighi militari e nel 1894 venne promosso tenente del Genio. S'indirizzò poi verso la carriera delle armi e venne nominato istruttore definitivo nel 1898.

Come ufficiale di truppa fece servizio nella 2. Div. della quale fu Capo del genio nel 1917 col grado di colonnello. Da questi pochi dati, nudi e crudi, si può dedurre che la sua carriera fu rapida e brillante. Eppure non fu adeguata alla sua alta levatura spirituale, alla quale associava un carattere fermo, insofferente di legami che potessero imbrigliare il suo spirito ed ostacolare il suo giudizio.

Educatore e insegnante di spiccate qualità, rifuggiva però da ogni insegnamento cattedratico. I temi dei suoi esercizi si limitavano a poche righe, non erano quindi roba da archivio o pedina d'avanzamento, ma erano densi di concetti chiari sui quali s'imbastivano naturalmente la manovra tattica e l'impiego tecnico della truppa. Ma anche queste qualità non valsero a portarlo, nel 1923, al posto di Capo dell'arma del Genio.

Bilingue perfetto, era incisivo e qualche volta sarcastico nella parola, concentrato nei suoi scritti. Detestava le frasi fatte, i pleonasmi, insomma tutto quello che spiriti deboli ed incerti usano per mascherare l'incapacità ed il dubbio interiore.

I suoi scritti ed i suoi commenti sulla stampa durante la guerra 1914-18 e nell'ultima, sono noti; portavano un'impronta personale ed erano espressione di una vasta cultura militare.

Inchiniamoci tutti, reverenti e devoti, sulla sua bara ed ispiriamoci alle virtù militari del caro scomparso. Col. M.

RENZO BOLZANI †

Un gravissimo lutto ha colpito la famiglia del col. Bolzani, già direttore per molti anni della Rivista Militare Ticinese. Il 9 maggio scorso, vinto da inesorabile morbo, si spegneva appena ventitreenne suo figlio RENZO, lasciando nel più profondo cordoglio non solo i genitori e la sorella, ma anche tutti coloro i quali ebbero la fortuna di conoscerlo e di annoverarlo fra gli amici.

A chi ebbe Renzo Bolzani compagno di studi, a chi potè apprezzarne le impareggiabili doti di mente e di cuore, sia lecito ricordarlo con un pensiero reverente e commosso da queste pagine, esprimendo a nome del comitato di redazione della Rivista Militare Ticinese le più vive condoglianze alla famiglia in lutto. Gc. B.